ℭ La Rapresentatione di Sancta Agata Vergine & Martyre.

¶ Langelo annuntia la festa & dice.

La uirginita sancta & ũ bel fior
cõe ũcãdido giglio puro e ñcto
doue Giesu riceue semp̃ odor
di uergin nacq̃ il suo corpo perfecto
p̃ questo amo Giouanni & cõ amor
lo die alla madre per figluolo electo
per questa par che il uaso di electiõe
merito hauere la sua conuersione
Buona in tegra fede coniugale
miglior la continentia uedouile
optimo poi e/lostato uirginale
che fa ciascuno a gliangeli simile
pero chi uuole el dono celestiale
seguiti ilpuro ancor lornato stile
di Agata sancta uergine beata
che lasua uita uisia celebrata
Fu questa Agara si con Dio congiũta
che uolle ogni fragello aspro patire
da Quintiano in fin che fu defũta
ptima challa suo uoglia aconsentire
& q̃ndo alfine in cielo ella fu assũpta
porto palma & corona con disire
se con silentio & attenti starete
cose contemplatiue assai uedrete

Sancta Agata orando dice.

Dilecto amor Giesu dellalma sposo
ate misono per sempre consecrata
& tucto ilmio cõtento & mio riposo
& contemplar la tua uirtu in creata
Giesu pel nome tuo si glorioso
saro sempre a martyri apparechiata
pche nõ e maggiõ dolceza al mõdo
che morir pel tuo nome figiocondo

Vno doctore dice a Quintiano

Signore iouengo per darti notitia
che ce occulta una bella christiana
Agata ha nome in fin da pueritia
costei si pare una stella Diana
se tu potessi hauer sua amicitia
& che tornassi alla fede pagana
lhonor delli Dei nostri & dello ĩperõ
sarebbe questo & poi il tuo desidero

Quintiano risponde.

Io ho sentito & fama manifesta
o doctor mia & molto diuulgata
che ũa donzella inulta molto hõesta
allo Dio de christiani & consecrata
cħ modo ce chio uegha & habbi q̃sta
donna famosa nobile & ben nata
intendo in ogni modo dhauer q̃lla
Agata decta tanto uaga & bella
Pero trouate modo prestamente
che costei habbi nella mia presentia
ciascun di uoi & sauio & si prudente
che mi consigliera con sapientia
spero prouedere honestamente
di contentarmi con gran diligentia
rineghar poi la faro la sua legge
& tirerolla nella nostra gregge

Et sauidisputano insieme & ilpri mo dice.

Principis nostri mentem accepistis
ego quid inpresentia aliud dicam
non reperio:nisi publico & dicto
omnes ad Agatam per quirendam
cohortentur ac illam indicanti
aliquod premium supplimenti
uero supplicium proponat

Secondo sauio dice.

Recte quid sentis quam obrem
in eandẽ ipse sentẽtiam facile uenio

El terzo sauio dice.

Nec ego quoq; abista opiniõe dissẽtio
quare sine mora ad principem
accendamus eiq; quantum a nobis
consultum est referamus

El primo sauio dice.

Ecipare Quintiano cõ ingegno
si facci ben cerchare doue e/costei

& che non esca fuor di questo rgno
chella obedisca ate o nostri Dei
ma credian chi sarebbe buō di segno
di far bandire a chi sapessi lei
la debba palesar douella sia
socto un pena grande & molto ria

Quintiano chiama el caualiere & dice cosi.

Viē qua cauallier mio habbi ōdinato
un bando che contenga tal renore
che chi Agata sa lhabbi insegnato
sosto disgratia dello imperadore
& togli un bāditore docto & ꝑgiato
chabbi gran uoce pche gliha dir for
fa chel bādo stia siche ognuno itēda
& che nessuna scusa lo difenda

El caualiere risponde

Volentier signor mio di buōa uoglia
sara adempiuto iltuo comandamto
piu pSto che non uolge aluēto foglia
& facto sia con buon fondamento

Mentre chel ilcaualiere scriue el Signor dcie.

Fa con presteza & trarrami di doglia
& sarami felice star contento

El caualiere risponde.

Io lho scripto ecchol qui & sta pūto
& eccho il bāditore che e/ gia giūto

El caualiere al banditore dice.

Te questo bando intendi banditore
& ua bandisci & discolpitamente
se uuoi hauere la gratia del signore
fa che inteso sia ben dalla gente
& chi sara trouato poi in errore
fie gāstigato & punito aspramente

El melarancia banditore dice.

Io uo ma prima un po di qllo amabile
uo bere perche la uoce sia durabile

El melarancia banditore poi chi a beuto bandisce & dice.

Fa mecter bando il nostro gran signor
adogni gente dogni conditione
che chi sapessi o hauessi sentore
duna donna che di gentil natione
Agata ha nōe & cōsegrato ha il cor
allo Dio de christiani condeuotiōe
pero ciaschuno in segni chi sa qsta
socto la pena di perder latesta

Vno ua al signore & dice.

Per ubbidire eltuo comandamento
& far signore apunto iltuo uolere
doue he costei ueduto ho miramto
io la faro achi tu uuoi intendere
& ginocchioni sta conlalma attento
a orar con un libro ad piu potere
parmi una donna di molta uirtue
& spesso in uoca il nome di Giesue

El signor chiama el caualiere

Caualier mio arma latua brigata
& mectiti in camino & ua uia presto
& mena quella che thara mostrata
costui & fa chi tu sia prōpto & destro
elle gentile & molto costumata
fa che ognuno sie nel parlare hōesto
& tiella in modo chella non si fugha
che di uederla par chio midistrugha

El caualiere risponde.

Fie facto lassa ame tucto ilpensiero
presto fie qui et non ti dubitare

El caualiere a birri dice.

Aspranalōso Nibio Guercio el Nero
togliete larme et fune dallegare
andian pur cheti perquesto sentiero
et potren quella subito pigliare

Dice colui che la insegna.

Elle qua drento caualier prudente
ua drento tu et mena la tua gente

El caualier ua drēto edice Agata

Ho Aagata sta su non far difesa
perche cimanda el signor Quintiāo

sei suo prigione & piu i tabbian presa
daqua chi leghi luna :& laltra mano
uienne & non tisie facto alcũa offesa
se lasserai eltuo creder christiano
& aglydoli nostri seruirai
dal signor gran tesoro & roba harai

Agata risponde al caualiere

Che credi tu chio stimi esser prigione
di Quintiano o daltri & sia chi uole
apũto ũ zero & mãco ch un boctoñ
inuano spendi ilsiato & leparole
& sara tucto ad sua confusione
eglie bene orbo chi non uede elsole
menami & fa dime q̃to uuoi stratio
chedogni cosa sempre dio ringratio

Elcaualiere giunto a Quintiano
dice cosi.

Magnifico signore io tho menata
quella Agata che tu micomectesti
doue uuoi tu chella sia collocata
tucti esuo modi sono stati honesti
helle humile & molto costumata
ñelsuo parlarlař & ñgliacti & ñgesti
elle hor qui eltuo uoler disponne
che facilmente si uoltan ledonne

Quintiano a Sancta Agata dice

Agata intendi le parole mia
queste lessecto iti uorrei pregare
che tu lasciassi ogni altra fantasia
& uogli anostri dei sacrificare
& dhauere te il cuor mio assai desia
ma tibisogna prima questo fare
i tene priego con placeuoleze
sa chio nõ habbia ausarti altre asp̃ze

Sancta Agata dice a Quintiano

Non piaccia mai a Giesu mio signore
chi uoglia a cõsentir a cotal prieghi
la uita uo por prima per suo amore
con ogni stratio nanzi che lo nieghi
non ti cipor chi glio donato el core
nõ creder p lusinghe chio mipieghi
par che le tuo parole dolce fieno

ma socto quelle ue pien di ueleno
Quintiano dice a Sancta Agata
Io uo far prima ogni mia diligentia
accioche non tipossi poi scusare
Io uo con teco hauere patientia
le tue parole non mi faran mutare
Poi siuolge a suo donzello & dice
Va presto dōzel mio & con prudētia
ad Anfrodessa & qui labbi amenare
& uenga qui teste senza manchanza
perche un caso di molta importāza
El dōzello ua a Anfrodessa edice
Madonna ate mimanda il mio signor
che hor tu uenga asua magnificētia
percosa dinportanza & fieti honore
par chabbi inte una gran confidenza
Anfrodessa risponde al donzello
Sia il ben uenuto perch con amore
parato sono a sua obbedienza
andianne perche tucto il mio uoler
& di far cosa che glisia impiacere
Giunta Anfrodessa dinanzi a
Quintiano dice.
Io son uenuta alla tua signoria
pche comandi ame che & douere
ne fatica o disagio non mi fia
sa pur chin tenda apūto iltuo uoler
& tucte quante le fanciulle mia
pulite & belle tu le puoi uedere
di mia uenuta saprai lacagione
atuo piacer la roba & le persone
Quintiano chiama Anfrodessa
dandogli īguardia Agata & dice
Viē qua Anfrodessa sauia & accorta
tiē bene in guardia apsso ate costei
& quanto saprai lapriega & exhorta
che creder uoglia a nostri ydoli Dei
se nol fara con grā martir sie morta
ma se lo fa pomecter puoi allei
chio glidaro riccheze honor & ueste
& sempre laterro in canti & feste
Anfrodessa la mena fra le figluo
le & dice.
Tu sia la ben uenuta chara figlia
& per uirtu tiuo chiamar sorella
chi uede la uentura & non la piglia
quando la uiene allhor sifugge qlla
pero almio parlare alza leciglia
& non ti fare altuo signor ribella
se psuo amor rinnieghi iltuo Giesue
la piu contenta donna mai non fue
Agata risponde ad Anfrodessa
Sappi chi fuggo lariento & loro
la roba ilmōdo pompe eluan piacer
& sol Giesu mio sposo & mio thesoro
misa seruendo allui lieta godere
lui amo & credo & cōfesso & adoro
& questo in fino amorte uo tenere
in lui e tucto ilmio gaudio & cōtēto
& queste tue parole gecti aluento
Che gioua egli a persona in qsta uita
godere i pompe & igrādeza & stato
& poi alfine quando fa partita
del mōdo nello i ferno esser dānato
& perder quella gloria che infinita
doue Giesu tucto glorificato
questa & pcerto una somma pazzia
chi uuole andar per questa falsa uia
Anfrodessa dice ad Agata.
Sai tu Agata quel che tu farai
se tu stai forte & dura altuo uolere
martoriata aspramente sarai
ognun dira che glia facto ildouere
& pure alfine tu rinnegherai
& premio alcū dallui nōpotra hauer
tu lo farai per uiolente doglia
meglio & farlo reste di buona uoglia
Agata risdonde ad Anfrodessa
Tu credi apunto per coteste cose
ditrarmi dalmio giusto ebuō cōceto

le bacttiture mifien gigli & rose
patir pelmie Giesu misie dilecto
ilqual perme incroce sisipose
& morto fu senza alcun suo disecto
& quãdo penso acio io uo patire
perlui ogni tormento & po morire
Prima fanciulla danfrodessa.
Non gliassegnate piu tante ragione
attendi allor umpoco aconfortare
assaggia umpo diqueste confectioni
& sel trebbiã cominci umpo agustar
tu muterai tuo opinioni
& attendrai con noi ad atriomphare
Sancta Agata risponde.
Imiconforto & triompho con xpo
uoi dello inferno si farete aquisto
Seconda fanciulla.
Emincresce dire Agata bella
che tu uogli si dura tanto stare
io tamo & uoti ben come sorella
pero texorto che uogli neghare
Agata risponde adecta figlia
& ame incresce dite tapinella
che se potessi umpo damor gustare
di giesu Christo uero eterno dio
daresti elmõdo & la roba in oblio
Laltra fanciulla danfrodessa.
Isso che la faremo umpo mutare
sella ciuede ballare una danza
elsuo quor si uerra asolleuare
& pigliera nostri modi & usanza
Laltra figliuola danfrodessa.
q̃ste buon modo horsu senza ĩdugar
hor diãui dentro uanuita Gostanza
& sella balla ognun dino le doni
oltre su sonatori date ne suoni
Vna dice a Agata quando hanno ballato
Fa come noi & lieta uiuerai
diãci buõ tempo neplacer delmõdo
Io che leparol danfrodessa inte shai
non perdere eltuo tempo sigiocõdo
Terza figlia a Aagata
eluer tha decto & se tu lo farai
sara contenta inon miti nascondo
& tucti insieme buon tẽpo faremo
non satu che uitioso e ogni stremo
Quarta figliuola ad Agata dice cosi
Noi tucte quante tiuoglian pergratia
pregar che muti tua opinione
& harai sempre ogni tuo uoglia satia
& uiuerai in gran reputatione
se poi ilcorpo tuo tanto si stratia
publicamente intanta diligione
rinegherai per duolo & p uergogna
pero fallo Agata hor che ti bisogna
Agata risponde loro
Se fussin mille lingne apredicarmi
chio lasci elmio Giesu amor ĩmenso
allhor piu sento lanima infiãmarmi
diseruirlo & aquesto ognora penso
Anfrodessa dice a Agata
po che non uuoi iuo rapresentarmi
alsignor & dir q̃to ha duro ilsenso
Agata risponde a Anfrodessa
fa tu che dilui gia non ho paura
chi son nel nome di Giesu sicura
Anfrodessa ua a Quintiano
& dice cosi.
Magnifico signore atte ritorno
per riferirti apunto quel cho facto
con Agata parlato ho ogni giorno
& nulla mai dallei nonho ritracto
promissili un palazo molto adorno
giardini gioie poderi ogni pacto
ella ricusa & non stima un fio
senon giesu che suo clemente dio
Et quando uidi chede non giouaua
lusinghe & le promesse dethesori

& io & lal tre filla minacciaua
di tormenti crudeli & gran martiri
& ella allor con piu feruor chiamaua
Giesu & tutti gliangelici cori
fan hor lauoglia della tua persona
cha farla rineghar nõ son piu buona

Quintiano risponde a Anfrodessa & dice

Hor oltre io ho inteso suo dureza
& quanto forte sta nella sua fede
igli faro tanta crudele aspreza
chella parra di mongibello herede
di bactiture fia lauida & meza
sanza alcuna piata gratia o merzede
po chuna feminella aquesto modo
sta pertinace & col lanimo sodo

Quintiano al caualiere.

Su caualier ua menami qui presto
quella Agata christiana tanto dura
io lensegnero ben parlare honesto
contra ame con aspra bactitura

El caualiere alsignore

fie facto signor mio oltre qua presto
perlei fie questa lultima presura
& con presteza a casa danfrodessa
e/che tornati presto sian con essa

El caualiere ua p sãcta agata e/dice

Va qua paza bestiale sciagurata
tu mostri pur dauer poco ceruello
tu sara tanto spessa tormentata
che pesta tu parrai da unmartello

Sancta Agata alcaualiere

tanto misono in giesu trãsformata
che nuocer non mipuo alcũ fragello

El caualiere a sancta Agata

tira la che sarai presto alla pruoua
se questo tuo giesu taiuta o gioua.

Giunto El caualiere dinanzi a Quintiano dice.

Principe degno io ho menata quella
chtu ma decto e/ho ĩpũto efrageli
comanda o signor mio cõtua fauella
se uuo chisueglia allei tucti capelli

Quintiano a sancta Agata

de muta tuo pensieri o meschinella
che uedi qui preparati ecoltelli
mãtaco fuoco fune carboni etaglie
& arrotate son ben le tanaglie

Sancta Agata a Quintiano.

Tucte coteste cose preparate
mison pace et riposo nella mente
et queste uoglie tua iscelerate
tifaran presto misero et dolente
che leporte del ciel tisien serrate
et morra come un can po finalmẽte
e/uedra allora eltuo pessimo errore
quando sarai nello infernal dolore

Quintiano a sancta Agata

Dimi prima chepruoui alcũ martoro
perche disprezi enostri dei cotanto

Sancta Agata a Quintiano.

Giesu e solo dio quale adoro
charde elmio cor colsuo spirito sc̃o
matu che sei diquesto dono ignoro
e/dal dimon tuse ingannato tanto
che tu non uedi che maligni sono
glidoli uostri come tiragioni

Quintiano ad Agata.

Eleggi hor tu de dua partiti luno
o uuo diuerse pene sostenere
et dite non hara piata nessuno
o uuo la nostra legge ancor tenere

Sancta Agata a Quintiano.

guarda quante iltuo uiuer si bruno
che tu non puo quella luce uedere
euane impreda inmano alsetanasso
peradorar tuo brõzo e/rame e/sasso
Et se fiere saluatiche o feroce
mimanderai adosso afarmi danno
nel nome di giesu et della croce

mansuete & humili diuenteranno
se mimectrai nelfuoco che si cuoce
con rugiada del ciel quagiu uerráno
angeli amitigarmi ogni tormento
pero non ho ne haro mai spauento
Et semi bacterai atucte lhore
fiemi dolceza gaudio festa & canto
perche io ho meco quel consolatoꝛ
razo diuino dello spirito sancto
quanto prepari ame maggior doloꝛ
piu si conforta ilmio cor tucto q̄nto
pche io spero i Giesu ilquale a doro
che mi difendera dogni martoro
Quintiano al caualiere dice
Su presto caualiere fa che tu mecta
costei in prigione horribile & scura
& sopra tucto tienla bene strecta
uedro sella stara sempre sidura
& tu Agata pensa & habbi electa
tal uia che ti facci esser sicura
da tormenti crudeli son parati
se non harai & tuo pensier mutati
Agata risponde a Quintiano
Pentiti tu del tuo commesso male
che tuctauia nelle tenebre uai
uerra perte ildiauolo infernale
& con lui in sieme a dánation nádrai
Quintiano alcaualiere dice.
Menala uia che presto senza sale
una nuoua uiuanda assaggierai
& so che tiparra un poco schiocha
El caualiere aun giustitiere dice.
Su gigstitieri spezategli laboccha
Agata al caualiere dice.
Parmi andare adun magno desinare
quanto piu mecti me in prigiõ soze
& quanti piu tormenti mhai a dare
piu fieno ornate & belle lemie noze
io patiro lassarmi flagellare
& cħ tucte le membra misien moze
prima chi pensi o che mai aconsenta
che la fede di Christo in me sia spéta
Essendo Agata in prigione fa ora
tione & dice.
O benigno Giesu dellalma sposo
che tante pene in croce sopportasti
& fusti col dimon uictorioso
& padri sancti del limbo cauasti
dámi in q̄sta africtiõ qualch riposo
sicome latuo madre consolasti
quando tiuide i croce cõ grã duolo
desti Giouanni allei per suo figluolo
Quintiano al caualiere dice.
Eglie uenuto iltempo caualiere
che Agata habbi qui ame menato
ua per lei & poi quanto fa mestiere
harai per tormentarla apparechiato
El caualiere risponde.
Io uo signore & si uorro sapere
quel che di fare ellha deliberato
& se non se piegata & presto mossa
dirolle come sia tucta percossa
El caualiere dice a sancta Agata
Se tu mutata ancor dopinione
che hai tu disposto Agata uoler faꝛ
& miconuien cauarti di prigione
& alnostro signor presto menare
Sancta Agata risponde.
Io tidiro lamia intentione
el mio sposo Iesu io uo adorare
Elcaualiere risponde.
Va qua tirian uia pel camin piano
dinanzi signor nostro Quintiano
Sancta Agata risponde.
Andianne che contenta son. portare
lamorte per Giesu fusse pur presto
Elcaualiere giunto dinãzi a Qui
tiano dice.
Signore eccola qui che neuuoi fare
Quintiano risponde.

Io la uo domandare & sia pel resto
se uuole ancora il suo dio rinnegare
se non pe nostri dei io gli protesto
di farla tucta inanzi che sia sera
percossa infranta assai liuida & nera

Quītiano a Sācta Agata dice.

Che hai tu deliberato pazzerella
uuotu ancor rinegar q̃l che tu a dori
tu se giouane ornata & molto bella
uuo tu lasciar guastarti da martori

Sancta Agata risponde.

Riniega tu che con la mente fella
gli idoli adori che son pien derrori
lascia quel bronzo che somma pazia
& credi al mio giesu uero messia

Quintiano dice al caualiere.

Costei & piu in durata & piu accesa
nella perfidia chella fussi mai
fa chella stia dalla terra sospesa
& con uerghe & baston la bacterai
uedrem se Christo uerra a far difesa
che tanto inanzi a me 'chiamato lai
& quando lo rinniegha con la bocca
io ui comando che non sia piu tocca

El caualiere al manigoldo dice.

Maestro Piero.

Mestro Piero rispõde.
Son qui
El caualiere dice.
Togli el raghazzo
& bactete costei crudelmente
fa che sia in pũto ferri fuoco el mazo
se altro se hauessi afar poi finalmẽte
poi che costei uuol questo sollazo
tractialle a questo modo qste gente
El manigoldo risponde.
Lascia pur fare ame per fede mia
sai chio non trouo pari nellarte mia
Sãcta Agata mẽtre e batuta dice
Non sipuuo porre nelgranaio ilgrano
se la couerta sua non ne bactuta
sarebbe la ricolta facta in uano
se in paglia non si fussi risoluta
pero & non bisogna Quintiano
far piu con meco si lunga disputa
fammi quanto ti piace tormentare
accioch io possa palma in ciel portar
Quintiano dice almanigoldo
Costei ha ilsuo parlare molto austero
uedro se queste ti partan nouelle
to le tanaglie in man maestro piero
& spiccha presto allei lesue mãmelle
El manigoldo a Quintiano dice.
Io lofaccio signor mio uolentiero
scaldar le uoglio per tagliar la pelle
& soffiar ne carboni quasi che spenti
pche senta piu duolo & piu tormẽti
Sancta Agata fa oratione & dice
Oggi e ql giorno o dolce sposo mio
chi pruoui sel mio ãor & mercẽnario
fedel tisono quanto piu posso io
& nulla temo dello mio aduersario
hora mibisogna lotuo adiuto pio
& senza quello ogni cosa & cõtrario
poi chio ti porto scolpito nel core
non ti partire ma raccendi lamore

Vno ãgelo apparisce a sãcta agata
Angelo sono della celeste corte
che mimanda Giesu uero tuo sposo
uedẽdo che tu sei cõstante & forte
a questo aspro martire & si penoso
hor non hauere spauento di morte
che poi sarai nel ciel nella sua corte
cõ gaudio eriso & festa ilciel taspecta
da Dio sie coronata & benedecta
El mãigoldo a sancta Agata dice
Volgiti in qua chio tifaro prouare
qlch spregiare ilnostro imperadore
chiama hor Giesu che tiuẽga aiutar
pazza che se tu non riuolgi ilcore
aglidoli tharo presto aspicchare
letuo mammelle con molto dolore
mase ancora rinnieghi iltuo Dio
trouerrai Quintiano esserti pio
Sancta Agata dice al manigoldo
Prima milassero tucta tagliare
le membra apezzi nõ ch le mãmelle
& dalle fiere tucta deuorare
& star nel fuoco fra tagli & coltelle
chio uoglia ilmio signor giesu negar
pon qui silento alle parole felle
fa pur loffitio tuo senza merzede
chio uo pur forte star nella mia fede
Elmanigoldo a Sancta Agata
dice.
Hor oltre porgi qua psto iltuo pecto
Sãcta Agata almanidoldo
risponde.
Volentier pche qsto & ilmio thesoro
El manigoldo appicca le
tanaglie & dice.
Io tipuniro deltuo difecto
Sancta Agata alza gliochi alcielo
& dice cosi.
O dolce mio Giesu perdona loro
& me faforte nel tuo amor psecto

In questo crudo & rigido martoro
Giesu Giesu Giesu dolceza mia
dammi forteza in questa pena ria

Tagliate le mammelle Sancta
Agata dice a Quintiano.

O perfido crudel tristo tyranno
che non ti se ribaldo uergognato
dauer tagliato quelche piu dũ hãno
alla tua madre hauesti gia poppato
ma sappi chio non ho di q̃sto affãno
chio nho mille nellanima appicato
con le qual minutrisco & nutricai
quando sposa a Giesu miconsecrai

Quintiano al caualiere dice.

Io non fu mai piu tanto inuelenito
ne dira acceso qual sono alpresente
chio sia dauna femmina schernito
& ne martori allhora & piu feruẽte
ua caualiere suo pigliar partito
rimectila in prigione subitamente
fa che nessuno lauada a medicare
& non glidar da bere ne damangiare

El caualiere a Sancta Agata
dice.

Va qua in malora q̃ta briga & noia
cidai tu bestia stolta da chatene

ma credi ame io non tido lasola
morta presto sarai con doglie & peñ

Sancta Agata alcaualiere dice

O caualiere questo me una gioia
chi portero dinanzi al sommo bene
lamorte & uita a buon serui di Dio
pero di questo non mi perturbo io

Sancto pietro apostolo come me dico con unofanciullo innanzi dice a Sancta Agata in prigione

O Agata constante integra & uera
sposa di Giesu christo fedelissima
se patiente se & in lui spera
sarai facta nel ciel gloriosissima
& Quintiano con sua persona fera
ãdra alliferno alla fiãma ardẽtissima
se tormentata tha sia patiente
le tue risposte star lo san dolente
Sappi chi sono un medico perfecto
chero qui quando fusti tormentata
hauendo lemãmelle fuor delpecto
se tu uuoi io tharo salute data

Sancta Agata risponde.

Et miparrebbe far molto dispecto
da huõ nessũ non fui mai medicata
&pero sola ĩ Dio tucta mimecto
che puo in ũ pũto sanarmi del pecto
Sappi chi ho speranza nel signore
che con la sua parola puo aiutarmi
se piace allui eglie mio creatore
& puo in un pũto tucta ben senarmi
se allui non piace leuarmi il malore
io uo piu tosto cosi in ferma starmi
chi esser guarita dogni pẽa & doglia
&fussi punto contra alla sua uoglia

San Piero dice a sancta Agata

Et lui & quello ilquale ate mimanda
io son piero suo apostol ueramente
ate uenuto sono in questa banda
chi mha mãdato ilbuõ Giesu clemẽte
tu porterai di palme una grillanda
cõe martire in cielo chiara & lucẽte
sta ĩ pace & ama & spera ilesu christo
e farai ĩ terra del suo regno acquisto

Sancta Agata essendo guarita rẽde gratie a Dio & dice.

Gratie infinite signor mio tirendo
inutile serua & hammi tanto amato
digrã feruore io miriscaldo eaccẽdo
perche lapostol tuo mha consolato
cordialmente ilpadre reuerendo
mha in tucte le cose confortato
& hor sanato mhai el corpo necto
& lemammelle rappicchate alpecto

Vno uiandante passa & dice a Sãcta Agata essendo in prigione

O meschinella che se incarcerata
& hai nella prigione tanto splendor
uedi laporta che non ne serrata
tu puoi senza paura uscirne fore

Sancta Agata risponde.

Nõ piaccia a Dio chi sia tanto ĩ grata
chi perda la corona el mio honore
le guardie in gran pericol mecterei
& la sancta uictoria perderei

Quintiano dice alla sua gente

Io uo per riprouare uñaltra uolta
sio posso trar costei del suo difecto
pazza indurata ceruellina & stolta
guarda se q̃sto me onta & dispecto
ua caualiere & la fune habbi tolta
menala qui & legala assai strecto

El caualiere risponde a Quintião

Fie facto.

El caualiere uoltatosi abirri dice.

qua famigli innanzi andate
& questa fune & manecte portate

Giunti alla prigione ũ birro dice

Oime caualiere che luscio & perto
& uedesi la drento ungran chiarore

El caualiere a birri dice.

Ella si sie fuggita chiaro & certo
noi saremo impiccati dal signore

Vnaltro birro entra nella prigiõe
& uedendola dice.

Ella ue pure stassi la al coperto
& chiama il suo Giesu a tucte lhore

El caualiere abbirri dice.

Hor oltre presto ognun di uoi lapigli
& uuolsi tucto alsignor referigli

El caualiere a Sancta Agata dice

Venir conuienti alprincipe et signor
cħ ꝑte manda in punto & il martire
se nõ rinnieghi presto & con furor
& ti fara con istratio morire

Sancta Agata risponde.

Io non mene perturbo chi ho il core
che usa per questo grã gaudio fruire
ãdian pur ꝑsto e/par cħl cõ sistrugge
& ogni altro pensiero dame si fugge

El caualiere giunto dinanzi alsig/
nore dice.

Excellente signore eccho qui quella
che da noi tanto era stata diserta
& hor lampeggia proprio cõe stella
sanata & necta questa & cosa certa
rappiccato ha lũa & laltra mãmella
displendor la prigione era coperta
& era luscio aperto alla bandita
ella poteua & non se mai fuggita

Quintiano a Sanctã Agata dice

Vuoi tu ancor uẽire alcreder nostro
se non iti faro presto morire
io faro il corpo tuo parere ũ mostro
per laspre bactiture & gran martire

Sãcta Agata rispõde a Quintião

Tucto inuão spendete il parlar uostro
chi son disposta elmio Giesu seruire
che mha sanate le mammelle mie
nõ creder mai chio adori tue pazie

Quintiano a Sancta Agata dice

Dimmi chi ta inprigion medicato
punir lo uoglio che ma disubidito

Sãcta Agata rispõde a Quintião

Guarito ma Giesu uerbo incarnato
ilquale adoro & sempre ho reuerito

Quintiano a Sancta Agata dice

Ancora hai tu il tuo Dio ricordato

Sancta Agata risponde.

Et sempre sto con lui col cuor unito

Quintiano dice.

Aspecta che hor ti faro tormentare
& insegneroctì tanto dura stare.

Vno sauio dice a Quintiano

Signore io piglierò date li centla
di parlar per lhonore della corona
tu hai hauuto tanta patientia
spesso & offeso chi tanto perdona
fa tor del fuoco in uella tua presẽtia
et drentro mecter uisa sua persona
e/uedrai che morra senza rimedio
et uscirai di bricha e/tanto tedio

Quintiano risponde al sauio

Tu hai ben decto presto caualiere
truoua carboni accesi in quantitate
et chiama e/fa uenire ilgiustitiere
che sia contro a costei senza pietate
et falla uoltolar quante mestiere
che la uita & le forze sien manchate
poi che Christo negar nõ ha uoluto
& hor uederemo segli dara aiuto

El caualiere dice almanigoldo

O giustitier uien qua

El manigoldo risponde.

Che ho io afare

El caualiere dice.

Io tel diro ma fa che tu sia accorto

El manigoldo al caualiere dice.

Io sono in punto dardere empiccare
damazzar gẽte piglio gran cõforto

fammi qual cosa presto guadagnare
eglie un ãno chio non o gnũ morto
o fuoco mannaia ceppi capresto
sio affar nulla dimmelo pur presto

El caualiere al manigoldo

Va togli assai carboni & bene accesi
& distendigli ben giu per lauia
d Agata emembri uhara su distesi
& fa chal tucto un mantaco uisia
accio che sensi sua sien piu offesi
& mostra sempre allei lafaccia ria
& tanto insu quel fuoco latormenta
che labbia lasuo uita morta & spenta

El manigoldo a sancta Agata

Isspoglia presto fuor didosso ipanni
uedi qui elsuoco & ecci ilmanticone
iti trarro diuita con affanno
& accendero bene ogni carbone
imi uestiro pur di nuoui panni
dl tuo gaudagno e/ farõmi ũ giubeñ
di nulla stu uuo dir alla brigata
chora insu quel fuoco tho gictata

Sancta Agata sipone ginochioni
faccendo oratione & dice cosi

O dolcissimo mio giesu clemente
doue lamie speranza elmie cõforto
chesusti tanto alpadre obediente
q̃do tu udisti elsuo uoler nellorto
cosi sono io altuo uoler feruente
aubidirti fin chel corpo e/ morto
& son contenta fare eltuo uolere
& perte morte: & pene sostenere

Vẽgono itremuoti e/ Quĩtião a
paura dl popolo e/ dice alcaualier

Presto rimena colei imprigione
caualier mio che io miuo partire
ueggo gia popol tucto ĩ combustiõ
non so sequa ame uoglion uenire

El caualiere a Quintiano.

teste signore e/ molta turbatione
han dato que tremuoti egrã martiri

El caualiere dice a sancta Agata

uieni imprigione Agata agrã furor
choggi per te ilpopolo e aromore

Vno pel popolo dice aparechi cosi

Queste grã segno & molto manifesto
che q̃sta donna e giusta: & e psecta
Quintiano e nel uolere disonesto
& dal cõsiglio egliha maluagia secta

Vno gli risponde & dice cosi

uedi nel segno hor andian tucti p̃sto
& ognun Quintiano asacco mecta
perche glia facto colle sue offese
presso che sobissare questo paese

Vanno tucti collarme & dicono
a Quintiano

O Quintiano no uegian chiaramẽte
chatorto a dato ad Agata tormenti
& ciascun o dinoi sine dolente
& fianne assai turbati & mal cõtenti
se non tiuai condio subitamente
fareno isensi tua star dolenti
a tua cagion tanti tremuoti uẽgono
& tucto elpopolo impaura tengono

Quintiano risponde loro

Cio chio ho facto ancora tifarei
gente bestiale stolta & scelerata
& sio ho tormentata assai costei
lapodesta dello impero me data

Vno dice aglialtri & uanno per
amazarlo.

hor su contra costui o frate miei
& uendichian lauergine beata
su presto diangli adosso altraditore
pien di maluagita & dogni herrore

Quĩtiano si fugge & ua sup ũmõ
te & cade interra e diauoli lopigli
ano & parla Graffione.

Ahi ribaldo chai bactuto: & scossa
Agata giusta & si fedel christiana

tu neuerrai franol in carne:& ossa
uisluto male & nella se pagana
fa presto Boccadorso una gran fossa
& ilpigliero poi per ogni mana
& gicterollo giu con gran fracasso
& andra nelle branche a setanasso
Boccadorso dice a Graffione.
Graffion lafossa e/facta gectal giue
questo crudele iniquo & scelerato
sempre ribello alnome di Giesue
chesenza scusa debbe esser dãnato
Graffione diauolo dice a
Quintiano

ua qua nel nome del grã belzabue
ognuno di noi thara compagnato
& per lauia noi ti diuorremo
& poi nel fuoco giu timectereno.
Sancta Agata essendo impri
gione fa oratione a Dio &
dice cosi.
Clementissimo idio che mi creasti
con charita a tua similitudine
& sempre coltuo amor mi cõfortasti
dato mhai ne martori fortitudine
nõpar charingratiarti eltempo basti
tante clemente tua excelsitudine

ma hor chi sento me uenire morte
fammi signor fedel cõstante & forte
Sento gli spirti miei tucti mancare
da poi che piace a te signor giocõdo
che lalma debba il corpo abandonar̃.
& la calamita di questo mondo
lanima mia ti uo racchomandare
guardami dalle pene del profondo
guardami dal dimõ cõ faccia orenda
& che nel nome tuo ben mi difenda
In questo extremo o benigno signor̃
a te chiegho perdon dogni fallire
& con tucte le uiscere & il cuore
a te mi dono & contenta morire
& nella fede sancta & nel tuo amore
fammi per gratia te poter fruire
& hor cõ prompto zelo & buõ disio
ti raccomando lo spirito mio

Dua angeli uengono giuso e/mē tre uēgono cātano questa lauda.

Vienne sposa dilecta
Agata uergine pura
In cielo alta & sicura
tu sei in cielo electa
Tucto el superno regno
taspecta con letitia
benche nessun sia degno
dhauer tale amicitia
perche da pueritia
uergin tu ti donasti
& a Dio ti sposasti
pero in ciel taspecta.

Morta Sancta Agata uengono dua angeli uno con una palma & laltro con una corona & / quello che ha la palma dice.

O sposa di Giesu Agata sancta
eccho la palma & la degna corona
che recherai nel ciel oue si canta
& fassi festa della tua persona

Laltro Angelo che ha la corona dice.

Di gloria sarai piena tucta quanta
dal padre eterno che la gloria dona
in ciel neuieni in questa nugholecta
come sposa di Dio sacrata electa

Quando Gliangeli neuanno in/ Cielo cantano questa sequente lauda.

Godi col cuor giulio
o uergine beata
Agata consecrata
sposa fedele al nostro sommo Dio
Aperto e/il paradiso
doue ogni bene abonda
con canti festa & riso
& gloria si gioconda
tu pura necta & monda
fruitai sempre quel col cor giulio

Lauda della licentia & cantasi co me perche lamor de Dio.

Veduto hauete quãto Agata bella
constãte fu per giesu saluatore
et q̃ti aspri tormenti sofferse ella
piu tosto che negare el suo signore
pero ciascun di uoi seguiti quella
et goderete drento aluostro core
et del disagio habbiate patientia
ãdate in pace et habbiate licentia.

FINIS

- Carte otto (a-b^{4}) -